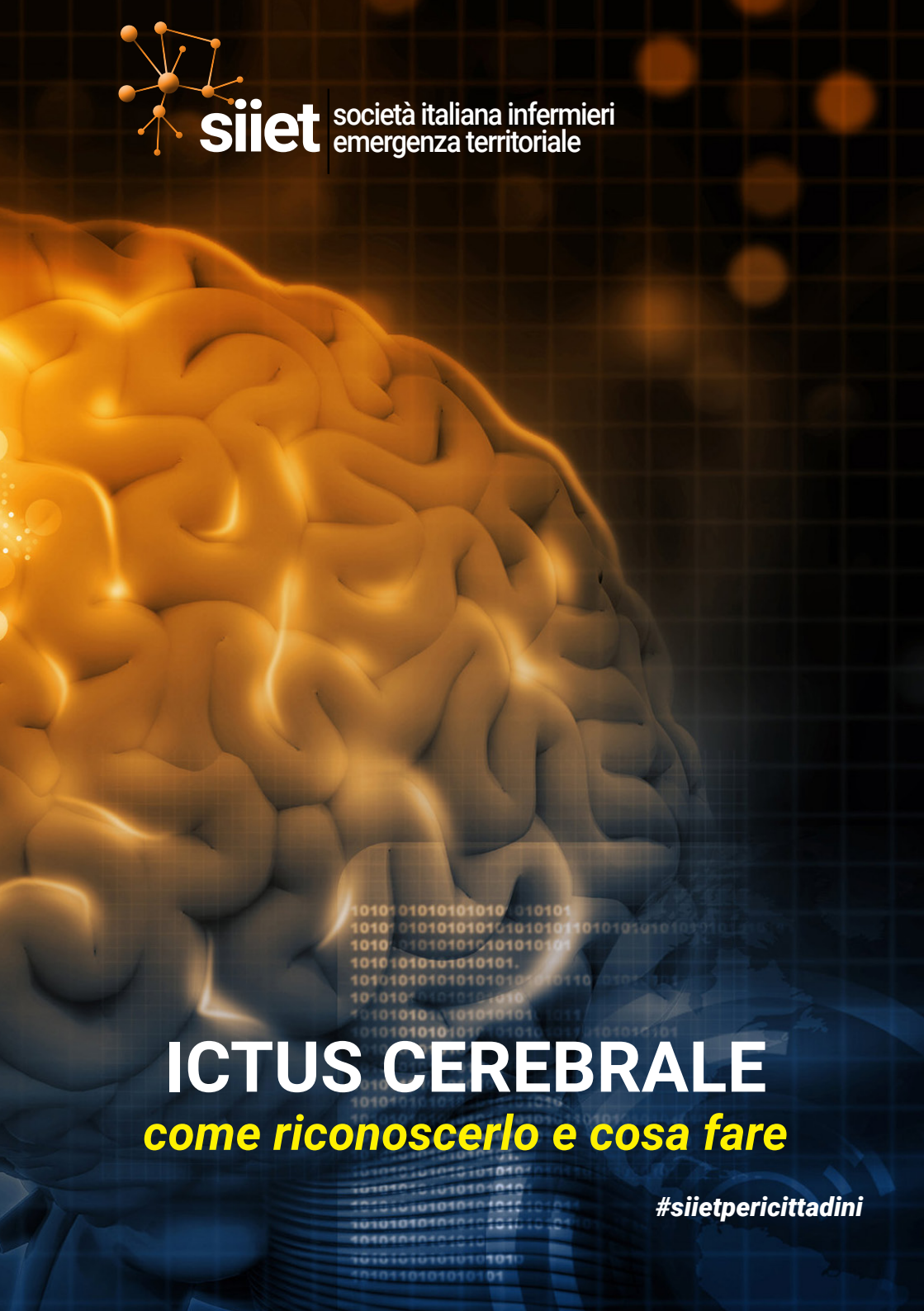
siiet società italiana infermieri emergenza territoriale



ICTUS CEREBRALE

come riconoscerlo e cosa fare

#siietpericittadini

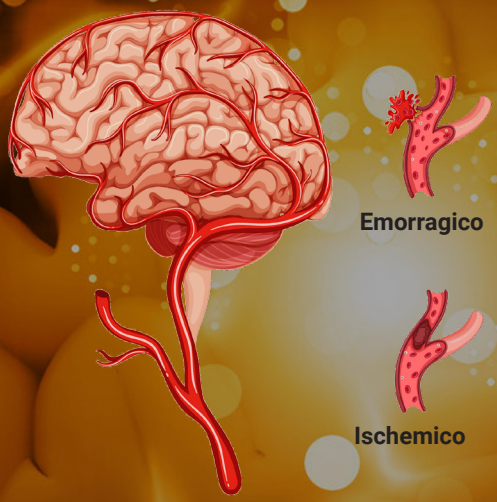
COSA FARE IN CASO DI ICTUS

una piccola guida per il cittadino

Che cosa è?

L'ictus cerebrale è una patologia provocata nel'80% dei casi dall'ostruzione di un vaso arterioso (ictus ischemico) e nel restante 20% dei casi dalla rottura del vaso (ictus emorragico).
Costituisce la seconda causa di morte e la terza causa di disabilità a livello mondiale.
È la prima causa di disabilità negli anziani.

Tipi di ICTUS



Segni e sintomi

I segni e sintomi dell'ictus cerebrale possono essere:

- mancanza di forza ad un lato del corpo che può variare da una leggera debolezza fino alla completa perdita della forza;
- riduzione o perdita della sensibilità ad un lato del corpo;
- disturbo della capacità di parlare e/o di comprendere ciò che viene detto;
- disturbo visivo con perdita e/o riduzione di una parte del campo visivo;
- cefalea improvvisa e/o vertigini;
- perdita di coordinamento motorio o dell'equilibrio.

IMPORTANTE

È possibile una rapida regressione spontanea della sintomatologia: in questo caso si parla di **attacco ischemico transitorio o TIA**, in cui l'arteria cerebrale occlusa si disostruisce spontaneamente. A seguito di un TIA vi è un alto rischio che nelle ore successive si ripresenti un ictus ischemico, perciò è essenziale recarsi in Pronto Soccorso per indagare l'evento.

siiet società italiana infermieri emergenza territoriale

#siietpericittadini

Cosa fare

Quando sono presenti uno o più segni e sintomi precedentemente descritti bisogna chiamare immediatamente il 118/112.
La principale terapia utilizzata nell'ictus ischemico è la "trombolisi", la quale deve essere iniziata entro 4 ore e mezza dall'esordio dei sintomi in ospedali dotati di "Stroke Unit".
Ricorda quindi che il paziente potrebbe essere condotto non nell'ospedale più vicino a casa ma in quello più idoneo anche se più lontano.
L'efficacia del trattamento è maggiore se viene attuato il più precocemente possibile, permettendo ai pazienti colpiti una più alta probabilità di sopravvivere e di mantenere una propria autonomia nelle attività di vita quotidiana.
È molto importante fornire all'operatore di centrale operativa l'orario esatto di "inizio sintomi". Se in casa avete uno strumento per la rilevazione della pressione arteriosa e della glicemia utilizzateli e fornite i valori ricavati al personale di centrale operativa.
L'operatore stesso potrebbe guidarti nell'esecuzione di alcune semplici manovre per la valutazione del paziente.
Durante l'attesa dei soccorsi il paziente non deve compiere sforzi, va mantenuto in una posizione a lui confortevole e rassicurato.

Ricorda sempre

Prima che arrivi l'ambulanza:

- prepara la documentazione sanitaria a disposizione;
- accendi le luci esterne dell'abitazione in condizioni di scarsa visibilità ambientale;
- se possibile manda in strada qualcuno a segnalare il luogo dell'evento.

siiet società italiana infermieri emergenza territoriale

#siietpericittadini

a cura di:
Walter DELUCA
Rocco MERGOLA
Enrico LUCENTI

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI INFERMIERI DI EMERGENZA TERRITORIALE

www.siiet.it
www.siiet.org

info@siiet.it
siiet@pec.it
comitato.scientifico@siiet.it

Questo progetto è stato realizzato grazie alle donazioni ricevute durante la campagna "RACCOLTA FONDI EMERGENZA CORONAVIRUS"

Tutti i diritti sono riservati

Scarica le altre guide